

FONDAZIONE CAUSA PIA BATTISTI

**BILANCIO AL
31/12/2022**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO:	
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6
NOTA INTEGRATIVA.....	7
Principi generali di redazione del bilancio	13
Criteri di valutazione	13
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo.....	17
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo.....	18
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	20

Relazione al bilancio al 31/12/2022.

L'Ente, con i proventi della gestione del patrimonio immobiliare (terreni e fabbricati dati in locazione) e gli investimenti finanziari in titoli sostiene altri Enti Ecclesiastici per raggiungere i propri fini statutari, precisamente previsti dall'art. 3 dello Statuto, che recita:

“Scopo della Fondazione è quello di destinare i proventi patrimoniali in interventi a favore di ammalati poveri della Diocesi di Trento, nonché ad aiuti finanziari agli enti ecclesiastici della stessa Diocesi di Trento che non abbiano mezzi sufficienti per sostenere spese necessarie di straordinaria amministrazione.”

La Fondazione non possiede una struttura propria per la gestione delle attività, ma è sostenuta dall'organizzazione amministrativa dell'Arcidiocesi di Trento.

La situazione al 31.12.2022 presenta un risultato negativo di bilancio di € 39.763 dopo aver:

- Realizzato entrate da locazioni di immobili e terreni propri per € 239.119
- Accantonato quote di ammortamento per € 137.030.

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Quote associative ancora da versare		
B) Immobilizzazioni		
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1) Costi di sviluppo		
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno		
3) Concessioni, licenze e marchi		
4) Immobilizzazioni in corso e acconti		
5) Altre		
Totale Immobilizzazioni Immateriali		
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>		
1) Terreni e fabbricati strumentali		
2) Terreni e fabbricati non strumentali	4.702.706	4.822.506
3) Impianti e attrezzature		
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	121.000	
Totale Immobilizzazioni Materiali	4.823.706	4.822.506
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
1) Partecipazioni	103	103
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
3) Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
4) Altri Titoli		
Totale Immobilizzazioni finanziarie	103	103
Totale Immobilizzazioni (B)	4.823.809	4.822.609
C) Attivo Circolante		
<u>I - Rimanenze:</u>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale Rimanenze		
<u>II - Crediti:</u>		
1) Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	68.489	44.031
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	469	564
3) Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4) Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5) Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
6) Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	33.822	47.062
6bis) Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.584	0
Totale Crediti	105.895	91.093
<u>III - Attività finanziarie non immobilizzate:</u>		
1) Partecipazioni		
2) Altri titoli	454.504	496.381
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate	454.504	496.381
<u>IV - Disposizioni liquide:</u>		
1) Depositi bancari e postali	522.028	555.445
2) Depositi bancari Caritas		
3) Assegni		
4) Denaro e valori in cassa		

5) Denaro e valori in cassa Caritas		
Totale Disponibilità liquide	522.028	555.445
Totale Attivo Circolante (C)	1.082.427	1.142.919
D) Ratei e risconti	1.991	0
Totale Attivo	5.908.226	5.965.529

PASSIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021	
A) Patrimonio Netto			
I – Fondo di dotazione dell'Ente	4.638.653	4.638.653	
II – Patrimonio vincolato:			
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali			
2) Fondi vincolati destinati da terzi			
III – Patrimonio libero:			
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(39.763)	(22.072)	
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	1.267.168	1.289.240	
Totale Patrimonio Netto	5.866.057	5.905.820	
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Altri			
Totale Rischi ed oneri			
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato			
D) Debiti			
1) Debiti verso banche <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
2) Debiti verso altri finanziatori <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
3) Acconti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
4) Debiti verso fornitori <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.232	2.226	
5) Debiti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.174	1.449	
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
7) Debiti verso Enti diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	2.999	
8) Debiti verso Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
9) Debiti verso Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
10) Debiti verso altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
11) Altri debiti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.944	5.972	
Totale Debiti	8.349	12.646	2.480
E) Ratei e risconti	33.820	47.062	
Totale Passivo	5.908.226	5.965.529	

RENDICONTO GESTIONALE	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Gestione istituzionale ordinaria:		
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)	-	-
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative		
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)	-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie		
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	-	-
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	-	-
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	239.119	231.883
2) Recupero spese condominiali	-	-
3) Contributo pubblico c/impianti	13.242	14.171
4) Altri Ricavi	-	-
5) Plusvalenze beni non strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	252.361	246.054
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	44.836	43.188
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	137.030	136.513
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	44.574	44.229
6) Perdite su crediti	1.014	25.481
Totale Costi Gestione Patrimonio	227.454	249.410
Risultato Gestione Patrimonio (D)	24.907	(3.356)
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	24.907	(3.356)
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	-	-
2) Interessi attivi	2.181	-
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	(41.877)	4.757
Totale Proventi Gestione Finanziaria	(39.696)	4.757
<u>Oneri finanziari</u>		

1) Interessi passivi e commissioni bancarie	869	313
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	869	313
Risultato Gestione Finanziaria (E)	(40.565)	4.444
F) Gestione Straordinaria		
<u>Ricavi straordinari</u>		
1) Lasciti e donazioni straordinarie	-	-
2) Altri proventi straordinari	73	755
Totale Ricavi Gestione straordinaria	73	755
<u>Oneri straordinari</u>		
1) Sopravvenienze straordinarie	-	-
2) Altri oneri straordinari	20	-
Totale Oneri Gestione straordinaria	20	-
Risultato Gestione Straordinaria (F)	53	755
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	(15.605)	1.843
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	24.158	23.915
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	24.158	23.915
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(39.763)	(22.072)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La FONDAZIONE CAUSA PIA BATTISTI (“La Fondazione”) è un Ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, che svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui la Fondazione è parte integrante.

La Fondazione, così come previsto all’art. 3 dello Statuto, ha lo scopo di destinare i proventi patrimoniali in interventi a favore di ammalati poveri della Diocesi di Trento, nonché ad aiuti finanziari agli enti ecclesiastici della stessa Diocesi di Trento che non abbiano mezzi sufficienti per sostenere spese necessarie di straordinaria amministrazione.

La Fondazione attraverso gli investimenti finanziari e gli investimenti in immobili, genera profitti che vengono utilizzati a sostegno di altri Enti Ecclesiastici per raggiungere i propri fini statutari.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio a partire dal 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto la Fondazione, a partire dall’esercizio chiuso al 31/12/2020, si è conformata al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009; così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell’Amministratore e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell’esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della Fondazione.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2022, diversi sono i fattori che hanno fatto registrare ai mercati finanziari tensioni significative che, in generale, hanno dato luogo a perdite rilevanti. Tra questi,

- l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia;
- la dinamica crescente dell'inflazione alimentata, nell'ultima parte del 2021, dal rialzo dei prezzi dei beni energetici e da alcune rigidità dell'offerta e accentuata nel 2022 a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina.

Il risultato di tali componenti è un anno eccezionalmente negativo per i mercati finanziari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2023 si preannuncia ancora come un anno complesso, con rischi economici, geopolitici e finanziari, considerati il protrarsi della guerra in Ucraina e l'inflazione progressiva. Ci si aspetta pertanto un contesto economico debole, nell'ambito del quale però i mercati obbligazionari risultano in fase di stabilizzazione e in progressivo ritorno al rendimento.

Nell'attuale contesto di fortissima incertezza, non è possibile tuttavia avanzare alcuna previsione economica.

In capo a Fondazione Causa Pia Battisti permangono quindi i rischi per:

- rendimenti finanziari
- incasso dei canoni di locazione

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di coprire la perdita di esercizio 2022 di € 39.763 mediante l'utilizzo delle riserve non vincolate.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all'epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di

ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità dell'Ente vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati, nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per l'Ente (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento dell'Ente).

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio successivo a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

In data 3 agosto 2021 L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato sul proprio sito internet la "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" interpretativo delle modalità di contabilizzazione della maxi detrazione 110% e delle altre detrazioni edilizie. Tale documento ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

Nel corso del 2021, l'Ente ha proceduto, in coerenza con il metodo indiretto indicato dall'OIC 16 a contabilizzare a i crediti fiscali derivanti da interventi di recupero degli immobili, anche relativi ad anni precedenti, imputando in contropartita un contributo in conto impianti, ed scrivendo un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di durata delle detrazioni fiscali.

Gli effetti di tali contabilizzazioni rispetto agli anni precedenti sono stati trattati secondo le previsioni dell'OIC 29.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti, sia iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Fondazione per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono pertanto iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

² Si veda nota precedente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 4.702.706 al netto dei fondi ammortamento (€ 4.822.506 esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	0	4.822.506	0	0	4.822.506
Costo	0	7.159.625	0	0	7.159.625
Fondo Ammortamento	0	(2.337.119)	0	0	(2.337.119)
Variazioni dell'esercizio	0	(119.800)	0	0	(119.800)
Incrementi	0	17.229	0	0	17.229
Alienazioni	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	(137.030)	0	0	(137.030)
Svalutazioni					0
Valore di fine esercizio	0	4.702.706	0	0	4.702.706
Costo	0	7.176.855	0	0	7.176.855
Fondo Ammortamento	0	(2.474.149)	0	0	(2.474.149)

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a interventi di manutenzione straordinaria eseguiti su fabbricati concessi in locazione.

Immobilizzazioni Finanziarie**Partecipazioni**

La voce ammonta ad € 103 e rappresenta la quota di partecipazione al capitale sociale della cantina "Colli Zugna" Sca.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Ammontano ad € 105.895 (€ 91.093 esercizio precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	2022	2021	2022	2021		
Clients	68.020	43.468	469	564	68.489	44.031

Tributari	-	-	33.822	47.062	33.822	47.062
Altri	3.584	0	0	0	3.584	-
Totale	71.604	43.468	34.291	47.626	105.895	91.093

I “crediti verso Clienti” si riferiscono a crediti per locazioni.

La voce Crediti tributari, per € 33.822 si riferisce crediti per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio effettuati a partire dall’esercizio 2012 (€ 47.062 nel 2021).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 454.5041 (€ 496.381 esercizio precedente) e accoglie il valore dell’investimento nella Gestione Patrimoniale EURIZON PRG, priva di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinata ad una permanenza durevole nel portafoglio dell’Ente.

Le attività finanziarie sono state valutate ai valori di mercato rilevabili alla fine dell’anno 2022. Le differenze rispetto ai valori di carico sono state iscritte alle voci Proventi/Oneri finanziari del rendiconto di gestione.

Al riguardo, si segnala che l’articolo 45, comma 3-octies, del decreto “Semplificazioni fiscali” (Dl n. 73/2022), considerata l’eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, ha previsto una deroga all’obbligo di svalutazione dei titoli iscritti nell’attivo circolante. A tale norma è seguita l’approvazione da parte dell’OIC del documento interpretativo 11 “Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati”. Le società e gli enti, che si avvalgono della facoltà di non svalutare, devono destinare a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e quelli di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto del relativo onere fiscale.

Fondazione Causa Pia Battisti ha ritenuto opportuno non ricorrere a tale deroga.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell’attivo circolante sono pari ad € 522.028 (€ 555.445 esercizio precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è pari ad € 5.866.057 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell’esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio 2022	4.638.653	0	0	(22.072)	1.289.240	5.905.820
Destinazione risultato della gestione esercizio precedente				22.072	(22.072)	0
Risultato della gestione esercizio in corso				(39.763)		(39.763)

Valore di fine esercizio 2022	4.638.653	0	0	(39.763)	1.267.168	5.866.057
-------------------------------	-----------	---	---	----------	-----------	-----------

D) DEBITI

I debiti sono pari a € 8.349 (€ 12.646 nel 2021) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	2022	2021	2022	2021		
Fornitori	1.232	2.226	0	0	1.232	2.226
Tributari	1.174	1.449	0	0	1.174	1.449
Debiti v/Enti diocesani	0	2.999	0	0	0	2.999
Altri debiti	5.944	3.491	0	2.480	5.944	5.971
Totale	8.349	10.167	0	2.480	8.349	12.646

I debiti verso i "Fornitori" per 1.232 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti. I debiti "Tributari" ammontano ad € 1.174 e si riferiscono al saldo IRES dell'esercizio.

Gli altri debiti sono costituiti dai depositi cauzionali degli affittuari (€ 5.918) e alle spese bancarie di competenza dell'esercizio non ancora liquidate (€ 25).

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2022 e per comparazione quello del 2021 distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE				2022	%	2021	%
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	0	0,00%	0	0,00%
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)			0	0,00%	0	0,00%
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)			0	0,00%	0	0,00%
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)			0	0,00%	0	0,00%
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	24.907	-62,64%	(3.356)	15,20%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)			24.907	-62,64%	(3.356)	15,20%
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(40.565)	102,02%	4.444	-20,13%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)			(15.658)	39,38%	1.088	-4,93%
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	53	-0,13%	755	-3,42%
	UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)			(15.605)	39,25%	1.843	-8,35%
	TOTALE IMPOSTE			(24.158)	60,75%	(23.915)	108,35%
	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO			(39.763)	100,00%	(22.072)	100,00%

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Non sono presenti voci di gestione istituzionale ordinaria.

B) GESTIONE ENTI ECCLESIASTICI/PARROCCHIE

Il risultato economico dell'area è pari a zero.

Nel corso dell'esercizio 2021, la Fondazione non ha elargito contributi ad altri enti diocesani.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 24.907 (€ 3.356 negativo anno precedente).

I ricavi dell'Area, pari sono riepilogati nella tabella seguente.

Ricavi - Area Gestione Patrimonio	31/12/2022	31/12/2021
Locazioni	197.075	195.274
Affitti agrari	41.994	36.609
Contributo pubblico c/impianti	13.242	14.171
Recuperi e rimborsi	50	0
Totale	252.361	246.054

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2022	31/12/2021
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	44.836	43.188
- assicurazioni	3.724	2.999
- manutenzione fabbricati non strumentali	27.337	27.682
- spese condominiali	6.638	8.860
- altre	7.137	3.647
Ammortamento fabbricati	137.030	136.513
Imposte su fabbricati	44.574	44.229
Perdite su crediti	1.014	25.481
Totale	227.454	249.410

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è negativo di € 40.565 (positivo per € 4.444 nel 2021) ed è riassunto nella seguente tabella.

Proventi finanziari	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi	2.181	0
Altri proventi finanziari	0	0
Proventi da estinzione investimenti	0	0
Rivalutazioni titoli investiti	(41.877)	4.757
Totale proventi finanziari	(39.696)	4.757
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	869	313
Svalutazioni	0	0
- delle partecipazioni	0	0
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	0
Totale oneri finanziari	869	313
Totale	(40.565)	4.444

I proventi sono relativi prevalentemente a rivalutazioni della gestione patrimoniale iscritta nell'attivo circolante.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2022 ammontano complessivamente a € 24.158 e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2022	31/12/2021
Imposte correnti:		
IRES	24.158	23.915
IRAP	0	0
Totale	24.158	23.915

Per effetto della contabilizzazione del contributo in c/impianti emergente dal credito d'imposta per interventi di riqualificazione energetica, nell'esercizio 2022 le imposte dirette sono state accantonate al lordo della detrazione, pari a euro 13.240.

* * *